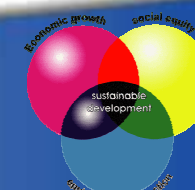




Acquisti pubblici verdi

Il contesto normativo



Sentenza della Corte di Giustizia Europea 17 settembre 2002



L'esperienza del **Comune di Helsinki** ha creato un "precedente favorevole" dal punto di vista legislativo per applicazione dei GPP.

Ricorso: Gara servizio trasporti con criteri di GPP.

La corte di Giustizia Europea si è pronunciata sull'ammissibilità dei GPP





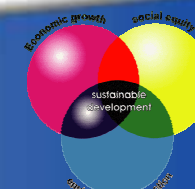
Il contesto normativo comunitario

Nessun obbligo, ma una chiara preferenza

- la **Comunicazione della Commissione n. 274 del 2001** indica le possibilità di introdurre considerazioni ambientali negli appalti pubblici
- le Direttive del Parlamento n. 17 e 18 del 2004 (recepite dal D.Lgs. 163/2006) permettono di subordinare il principio di economicità alla valorizzazione dei criteri ambientali nelle forniture pubbliche. La **direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici** ha successivamente abrogato la direttiva 2004/18/CE, mentre la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali ha abrogato la direttiva 2004/17/CE. In particolare, la Direttiva 2014/24/UE contiene un maggiore orientamento verde, stabilendo all'articolo 68 che le stazioni appaltanti, nel procedere all'acquisto di forniture, servizi e lavori, dovranno valutare non solo il prezzo all'acquisto ma anche i costi del loro **ciclo di vita**.
- la **Comunicazione della Commissione Europea n. 400 del 2008** ("Appalti pubblici per un ambiente migliore"), "la Commissione invita gli Stati membri, il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare l'approccio e il metodo proposti per la definizione di criteri comuni in materia di GPP, l'obiettivo politico e gli strumenti raccomandati per incrementare e migliorare tale tipo di appalti/acquisti".



UNIONE EUROPEA



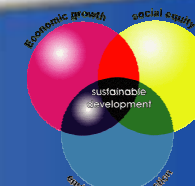


Il contesto normativo nazionale

Il Piano d'Azione Nazionale (PAN GPP)

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha predisposto nel 2007 un **“Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione”**, approvato con Decreto interministeriale dell'11 aprile 2008 e **aggiornato con Decreto del 10 aprile 2013**

www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi





Il contesto normativo nazionale

Le categorie merceologiche del PAN GPP

- Sono 11 le categorie merceologiche nelle quali il Piano prevede l'approvazione di Criteri Ambientali Minimi:

1. Arredi
2. Edilizia
3. Gestione dei rifiuti
4. Servizi urbani e al territorio
5. Servizi energetici
6. Elettronica
7. Prodotti tessili e calzature
8. Cancelleria
9. Ristorazione
10. Servizi di gestione degli edifici
11. Trasporti





Piano di Lavoro per la definizione dei CAM **COME FUNZIONA**

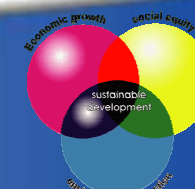




Il contesto normativo nazionale

I Criteri Ambientali Minimi (CAM)

- DM 12 ottobre 2009: criteri ambientali minimi" per:
 - ❑ **Carta in risme** (carta in fibra vergine e carta in fibra riciclata) – **aggiornato** con DM 4 aprile 2013 (**carta per copia e carta grafica**)
 - ❑ **Ammendanti** (servizi urbani e al territorio) - **aggiornato** con DM 13 dicembre 2013
- DM 22 febbraio 2011 "criteri ambientali minimi" per:
 - ❑ **Prodotti tessili** - **aggiornato** con DM 11 gennaio 2017
 - ❑ **Arredi per ufficio** - **aggiornato** con DM 11 gennaio 2017
 - ❑ **Apparati per l'illuminazione pubblica** - **aggiornato** con DM 23 dicembre 2013 e poi con DM 27 settembre 2017
 - ❑ **IT (computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici)** - **aggiornato** con DM 13 dicembre 2013
- DM 25 luglio 2011: "criteri ambientali minimi" per:
 - ❑ **Ristorazione collettiva e derrate alimentari**
 - ❑ **Serramenti esterni** (sostituito dal CAM edilizia)

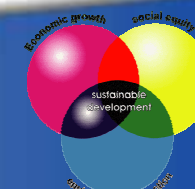




Il contesto normativo nazionale

I Criteri Ambientali Minimi (CAM)

- DM 7 marzo 2012: “criteri Ambientali Minimi” per:
 - Affidamento di **servizi energetici per gli edifici** — **servizio di illuminazione e forza motrice** — **servizio di riscaldamento/raffrescamento**
- DM 8 maggio 2012: “criteri Ambientali Minimi” per:
 - Acquisizione dei **veicoli adibiti al trasporto su strada** (vedi anche D.Lgs. 24/2011)
- DM 24 maggio 2012 “criteri Ambientali Minimi” per:
 - Affidamento del **Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene**

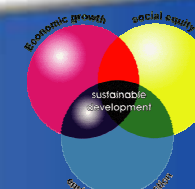




Il contesto normativo nazionale

I Criteri Ambientali Minimi (CAM)

- DM 13 dicembre 2013: Criteri ambientali minimi per:
 - servizio di gestione del verde pubblico
 - piante ornamentali e di impianti di irrigazione
- DM 13 febbraio 2014 Criteri ambientali minimi per:
 - servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato 1)
 - forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro (allegato 2)
- DM 5 febbraio 2015 Criteri Ambientali Minimi per:
 - articoli per l'arredo urbano

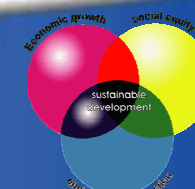




Il contesto normativo nazionale

I Criteri Ambientali Minimi (CAM)

- DM 24 dicembre 2015 Criteri Ambientali Minimi per:
 - l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione (allegato 1)
- **aggiornato** con DM 11 gennaio 2017 e poi con DM 11 ottobre 2017
 - forniture di ausili per l'incontinenza (allegato 2)
- DM 15 febbraio 2017 Criteri Ambientali Minimi per:
 - trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade
- DM 28 marzo 2018 Criteri Ambientali Minimi per:
 - servizio di illuminazione pubblica





Il contesto normativo nazionale

D. Lgs 50/2016 (Codice degli appalti pubblici)

- Recepisce la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Abroga, recependone i contenuti in materia di acquisti verdi, la legge 221/2015 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di **green economy** e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"
- All'**articolo 34**, si stabilisce l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi approvati e di futura approvazione nelle gare d'appalto (sia sopra che sotto la soglia comunitaria) per le forniture di beni e servizi e gli affidamenti di lavori
- L'obbligo per le stazioni appaltanti è di inserire nella documentazione di gara almeno le "**specifiche tecniche**" e le "**clausole contrattuali**" dei Criteri Ambientali Minimi
- Dal punto di vista degli acquisti verdi, gli **altri articoli rilevanti** del Codice sono i seguenti: 50, 87, 93, 95, 96, 144.
- La sezione centrale dell'**Osservatorio contratti pubblici** dell'ANAC provvede a monitorare l'applicazione dei criteri ambientali minimi come disposta dall'articolo 34 (vedi anche Protocollo d'Intesa ANAC-Minambiente del 19 marzo 2018)





Il contesto normativo provinciale

- In Trentino, gli Enti Pubblici sono tenuti a effettuare acquisti verdi ai sensi della **legge provinciale n. 2/2016, art. 12bis e art. 73, c. 5bis, come introdotti dalla legge provinciale n. 17/2017, art. 30, commi 3 e 13.**
- Ai sensi del citato provvedimento, **in Trentino si applicano i criteri ambientali minimi definiti dalla normativa statale**, con la possibilità, per la Giunta provinciale, di prevederne l'applicazione in modo progressivo o differito, o di introdurne di diversi. In assenza dell'intervento della Giunta provinciale, si continuano ad applicare i criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale.

La [Delibera di Giunta Provinciale n. 141/2018](#) è intervenuta ai sensi della suddetta legge prevedendo che in Trentino **fino al 31 dicembre 2019**:

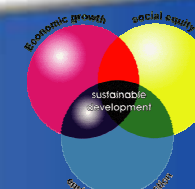
- con riguardo al **servizio di ristorazione collettiva** e all'**acquisto di derrate alimentari**, la normativa nazionale sia sostituita da quella definita dalla [Delibera di Giunta Provinciale n. 27/2017](#)
- con riguardo al **servizio di progettazione** e ai **lavori di manutenzione, ristrutturazione e costruzione di edifici pubblici**, l'applicazione della normativa statale sia sospesa, con l'eccezione dei criteri ambientali indicati dal punto 2 della stessa Delibera di Giunta Provinciale n. 141/2018





Il contesto normativo provinciale

- Solo **per quanto riguarda le strutture della Provincia autonoma di Trento** (Dipartimenti, Agenzie e Servizi), si applicano in aggiunta i criteri ambientali fissati dalla **Delibera di Giunta Provinciale n. 41/2012**, per quanto riguarda le categorie merceologiche per le quali non siano stati definiti criteri ambientali minimi dalla disciplina statale.
- Per le categorie merceologiche in cui vigono criteri ambientali minimi definiti dalla normativa statale, **l'obbligo d'acquisto verde è pari al 100%** degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale.
- Per le categorie merceologiche in cui vigono criteri ambientali definiti dalla Delibera di Giunta Provinciale 41/2012, l'obbligo di acquisto verde per le strutture provinciali è pari al 50% degli importi spesi annualmente in ciascuna di esse.





Il ruolo dell'Agenzia provinciale protezione ambiente

L'APPA ha il compito istituzionale di **fornire informazione e supporto in materia di acquisti pubblici verdi** agli Enti Pubblici interessati.

Tale compito viene svolto mediante:

- **sito web dell'APPA:**
www.appa.provincia.tn.it/sviluppo_sostenibile/acquisti_pubblici_verdi
- **Help Desk tecnico** presso l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (piazza Vittoria, 5 – TRENTO) - tel. 0461 497738 / e-mail: acquistiverdi@provincia.tn.it

